



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 14 Giugno 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **quattordici** del mese di **Giugno** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente Giustificato
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Deiana Bernardino	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Noli Christian	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Cioni Riccardo	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Vargiu Vanessa	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Pibiri Simone	8
• PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: ORDINE DEL GIORNO DI CORDOGLIO E SOLIDARIETÀ PER L'ATTENTATO AL CONSIGLIERE FERRUCCIO SANVIDO	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SESTO STRALCIO DEL PIANO DI RIORDINO VALORIZZAZIONE ALIENAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ARTICOLO 58 DELLA LEGGE DEL 6 AGOSTO 2008 N. 133	9
Il Sindaco Cappai Gian Franco	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Delpin Dario	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Deiana Bernardino	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	12

	Pagina 3
Il Consigliere Deiana Bernardino	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Deiana Bernardino	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Schirru Paolo	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Zaher Omar	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
La Consigliere Corda Rita	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Melis Antonio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Sindaco Cappai Gian Franco	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Consigliere Lilliu Francesco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
La Consigliere Corda Rita	25
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	25
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONE URGENTE SUGLI ASILI NIDO COMUNALI	26
La Consigliere Corda Rita	26
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	26
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: RICOSTITUZIONE RAPPRESENTATIVITÀ DELLA MAGGIORANZA NELLA COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO	26
L'Assessore Porqueddu Sandro	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Melis Antonio	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	27
Il Consigliere Melis Antonio	27
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Melis Antonio	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Melis Antonio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Melis Antonio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con sedici presenti la Seduta è valida.

Io inizio con una mia personale comunicazione per quanto riguarda il Consigliere Sanvido, esprimo penso anche a nome del Consiglio e, poi non lo so con quali modalità e se ci saranno altre forme di espressione, piena solidarietà per quanto è accaduto e stigmatizzo ogni forma di atto che, in qualche modo, si possa esternare nei confronti della libertà e della libera espressione di ogni rappresentante politico in qualsiasi sede.

Fatta questa comunicazione, ricordo che poi è stato presentato un ordine del giorno della Consigliera Corda, che vediamo magari dopo, o lo vuole fare subito? Magari cerchiamo anche di dividerlo tutti quanti.

Ha chiesto di intervenire per una comunicazione il Consigliere Zaher; prego.

Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Aghedu, Pibiri e Cioni. Presenti 19.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Mi associo a quanto dichiarato dalla Presidente, l'ho fatto già personalmente. Passo alle due comunicazioni. La prima: ad oggi alcuni quartieri della nostra cittadina non hanno ricevuto i bollettini per pagare la TARI. Dovevano arrivare entro fine mese per poter effettuare il pagamento.

La seconda Comunicazione riguarda lo spazzamento, di cui ho già riferito anche all'Assessore competente Concu. In una via di Is Corrias non passa la spazzatrice, quando ho chiesto mi è stato detto che non era assegnata, ma non possiamo dire alla cittadinanza che non è stata assegnata per cui si passa dritti. Sono trenta metri, neanche, l'Assessore lo sa, speriamo che provvedano, perché ai cittadini non posso dire che non hanno diritto di avere la loro strada pulita.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Prego, Consigliere Deiana, per comunicazione sempre.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, Assessori, gentile pubblico.

Mi accodo alla sua prostrazione riguardo al fatto avvenuto al Consigliere Sanvido, anche se io penso che poi alla fine, non ne so i tratti, è solo per sentito dire, ma al di là del fatto delle simpatie o delle antipatie personali è un gesto da condannare, così come è stato condannato il gesto di quella crocetta, con molto più clamore vogliamo dire, di quella crocetta mignon che riguardava il Sindaco, quando tu eri all'ospedale con ben altri problemi, per fortuna risolti, quella era una scemenza, come credo che possa essere una scemenza o una cosa casuale anche questa, o comunque io spero che sia così e che si risolva con una scemenza e con una tirata d'orecchi, se si dovesse sapere quale cretino ha firmato la matrice di questo atto, e basta.

Molte volte una tirata d'orecchi è più salutare, o anche un ceffone è più salutare di non so quali prediche; Ecco, comunque personalmente, ripeto, anche se con il Consigliere Ferruccio Sanvido abbiamo avuto periodi burrascosi, comunque da questo punto di vista c'è la solidarietà del partito e personale al di là delle simpatie e delle antipatie.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,10, entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Non ho altre richieste di intervento.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

Ovviamente mi associo a quanto ha dichiarato in aula il Presidente del Consiglio, e lo faccio a nome della Giunta e a nome della comunità. Come diceva qualche collega che mi ha preceduto, atti di questo genere vanno respinti comunque con forza, devono essere ogni atto di intimidazione, ogni atto che possa minare per un attimo la serenità di chi svolge una attività, cioè quella del Consigliere Comunale, del Sindaco e dell'Assessore, deve essere per forza di cose respinta, ma con fermezza, e mi dispiace perché insomma questi episodi in qualche modo tolgono serenità a chi li subisce, alla famiglia, a chi sta vicino, e ovviamente sono cose che toccano l'intera comunità, e comunque esprimo la mia personale solidarietà, ma quella dell'intero Consiglio, l'ha fatto il Presidente, dell'intera Giunta e della comunità.

Sperando che possano essere considerazioni simili a quelle fatte dal Consigliere Deiana, che possano essere e speriamo che venga accertato che siano cose che non hanno quella gravità, però il fatto in se stesso rappresenta per noi un fatto enorme, grave e che mina la serenità di tutti noi. Quindi, la mia solidarietà al Consigliere Sanvido, l'ho fatto personalmente, ma mi piace farlo anche in questo momento, anche perché avendo toccato con mano che cosa significa, anche la solidarietà dei colleghi diventa importante.

Per rispondere alla comunicazione del Consigliere, ma per informazioni in genere, allora noi abbiamo un ritardo, Omar, che è determinato dalla fornitura dei sacchetti nuovi, così si sa, che verranno forniti domani alle sette e mezza, e questo ci ha complicato un attimino l'esistenza, perché abbiamo distribuito sacchetti di quelli vecchi, e peraltro abbiamo dovuto interrompere perché non c'erano. Quando noi siamo venuti in aula e abbiamo modificato il Regolamento dal 31 marzo al 16 di giugno è perché avevamo la certezza che li avrebbero forniti, perché l'obbligo era entro il 25 di maggio, purtroppo non ce li hanno forniti.

C'è nella nota che riceveranno che non si pagherà nessuna mora, che la mora decorrerà dal 30 di novembre, per cui chi paga oltre il 16 non dovrà pagare nessuna mora. L'unica cosa è che sarà un aggravio per l'Amministrazione, perché dovremo distribuire i sacchetti, che invece avremo dovuto distribuire con i bollettini dell'F14, ecco purtroppo sta succedendo questo. Sull'altro credo che io posso solo dirle che oggi noi alla società Campidano Ambiente abbiamo fatto una comunicazione ufficiale, perché non solo quella di via Barbagia, ma diverse altre strade di Paluna, due di Borgata, due del centro abitato, Su Tremini de Basciu non sono state spazzate così come era previsto dal calendario.

Pertanto, abbiamo fatto una comunicazione ufficiale, per cui se non hanno provveduto peraltro credo che il direttore esecutivo del contratto applicherà anche la penale, perché è la seconda o la terza volta che rimarchiamo questo problema in alcune strade specialmente, e siccome non vorremmo che questa attenzione che abbiamo avuto in tutti questi anni, in questo periodo vada un attimino a diminuire perché magari siamo a fine contratto, ecco, dobbiamo semplicemente cercare di stare attenti tutti quanti, quindi se abbiamo delle segnalazioni facciamole, credo che il direttore esecutivo del contratto applicherà per la giornata di oggi anche una penale.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Dunque, sempre per una comunicazione, Consigliere Noli, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

NOLI CHRISTIAN

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri.

Intervengo per esprimere la massima solidarietà al Consigliere Sanvido da parte personale, e soprattutto da parte del gruppo di cui sono il capogruppo appunto. Niente, gesti di questo tipo assolutamente vanno stigmatizzati, e non dico rimandati al mittente, ma sicuramente non fanno bene alla comunità. Come dissi quando venne attaccato il Sindaco personalmente con quei simboli al di fuori dell'aula del Consiglio Comunale, ecco, la stessa cosa la ripeto per il Consigliere Sanvido, un gesto di questo tipo ferisce l'intera comunità selargina e non solo il Consigliere che è stato coinvolto.

Grazie, signor Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Noli.

Chiede di intervenire anche il Consigliere Cioni, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CIONI RICCARDO

Grazie, Presidente.

Anch'io mi accodo agli altri Consiglieri che sono intervenuti prima di me per esprimere la massima solidarietà nei confronti del Consigliere Sanvido, e ritengo che questi gesti siano da condannare in modo assoluto, perché insomma sono secondo me di una gravità inaudita, tentare insomma di intimidire un Consigliere, o comunque chiunque svolga una attività politica, o comunque istituzionale. Ma sono sicuro che nonostante ciò l'impegno e la verve del Consigliere Sanvido, insomma, che l'hanno sempre contraddistinto in questo Consiglio Comunale, non verranno meno nonostante questo atto intimidatorio, perché comunque ha sempre dimostrato di andare oltre anche in precedenti casi. Quindi, insomma, ripeto questi atti sono da condannare in modo assoluto, e ripeto ancora massima solidarietà a Ferruccio da parte mia e anche dal gruppo dei Riformatori.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Cioni.

Prego, Consigliera Vargiu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

VARGIU VANESSA

Grazie, Presidente.

Buonasera Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e gentile pubblico.

Intervengo solo per esprimere, come hanno già fatto i miei colleghi, massima solidarietà al Consigliere Sanvido per l'atto di cui è stato vittima. Come ho già espresso anche personalmente al Consigliere, ritengo che sia un atto vigliacco, vile, che offenda profondamente tutti noi Consiglieri che ci impegniamo giorno dopo giorno per amministrare la cosa pubblica, ma soprattutto per tutti quei cittadini che ci hanno eletto e ci hanno affidato un ruolo qui dentro. Ripeto, esprimo di nuovo la massima solidarietà mia e quella del mio gruppo.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,20, entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Vargiu.

Non ho altre richieste di intervento.

Chiede di intervenire il Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, signori della Giunta e pubblico.

Non è la prima volta, purtroppo è la quarta volta che mi accade una situazione di questo tipo, e diciamo che è difficile farci il callo, però sono sereno, vi garantisco che sono estremamente sereno, e anzi su questa situazione anche estremamente freddo. Vi ringrazio, perché penso che le testimonianze che avete prodotto siano tutte sincere e indubbiamente su questi fatti bisogna essere tutti, al di là delle persone ai quali accadono, tutti coesi. Una cosa però la devo onestamente dire, non penso, mi viene molto, molto difficile ritenere che quanto è accaduto per fortuna è andato bene a me, e bene anche a chi l'ha fatto, ha avuto la sfortuna, cioè la fortuna di avere il videoregistratore rotto, sennò sarei riuscito anche a capire chi era. C'è una telecamera, quindi, ecco, la fortuna ha voluto che il tipo di situazione non abbia prodotto la possibilità di inquadrare la persona che ha fatto la cosa.

Però mi viene molto difficile, e devo onestamente dirlo, mi viene molto, molto in salita ritenere che quanto mi è accaduto questa volta, come le altre volte, sia disgiunto dal ruolo che ricopro e dell'attività che svolgono all'interno di questa assise insieme a tutti voi. La cosa che penso che debba accomunarci è il fatto che questi fatti stanno diventando sempre più frequenti, non siamo a situazioni probabilmente tipo quelle che vediamo in altri paesi del centro Sardegna, però prima o poi finiremo per arrivarci se non riusciamo a isolare chi queste cose le compie.

Io non ho altro da dirvi, salvo il fatto che, così come riteneva chi è intervenuto prima di me, sicuramente non mi arrendo, nel senso che ho detto in un'altra circostanza io personalmente non posso aver paura di una persona che ha paura di quello che faccio, e ha paura più lui di me proprio perché ricorre a questi sistemi. Quindi, continuerò così come ho sempre fatto, e penso che anche se mi troverò probabilmente ad espormi, come è successo in passato, a ulteriori messaggi di questo tipo, queste cose si risolvono, le ho risolte l'altra volta, penso di risolverle anche questa, anche in questa circostanza e, quindi superare anche questa. Non so se la persona che, in un certo qual modo, ha commissionato questo fatto mi ascolta e mi vede in questo momento, ma sicuramente gli verrà riferito quanto ho detto. Io starò molto più attento, ma devono stare attenti anche loro.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire anche il Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Per esprimere al Consigliere Sanvido tutta la mia solidarietà e quella del Partito dei Sardi, non è una cosa qualunque questa, cioè molti intervengono, sì sono solidale, etc., siccome viene colpito un Consigliere Comunale, credo che il minimo che si possa fare è quello di chiedere a chi di competenza di fare una minima indagine, qualche cosa, cioè non si può tollerare che tutte le volte le cose passano così. Qui ci sono stati altri attentati, il Consigliere Comunale si sente sempre più insicuro, indifeso. Io credo che, a questo punto, si debba procedere, si debba fare qualcosa presso il Prefetto, presso la polizia, presso i carabinieri per avviare un minimo di indagine, non è possibile lasciar passare tutto quanto con molta facilità.

Non bastano più gli attestati di stima, non sono più sufficienti, occorre che qualcuno intervenga per tutelare meglio le persone. Vero è che noi, per esempio chi non ha ricevuto attentati vive tranquillo, non ha questo genere di pensiero, ma credo che invece chi lo riceve non si senta protetto, non si senta sicuro, tanto più che gli attentati avvengono nell'ombra, nell'agguato, in maniere

incomprensibili, sempre facili comunque a nascondersi e a non essere scoperti, e questo induce paura a tutti quelli che sopportano atti di questo genere.

Con questo non credo che venga meno la voglia del Consigliere Sanvido, conoscendolo, a difendersi, a cercare di superare anche questo momento, e comunque a non dimenticarlo, ad essere sempre più sveglio nel cercare di capire perché queste cose accadono. Da parte mia questi sono atti di persone sceme, di persone che non capiscono nulla, di persone che minimo - minimo possono avere astio nei confronti di Sanvido e fanno atti di questo genere, sono atti sconsiderati, atti insopportabili. Ecco perché chiedo nuovamente al Sindaco di raccontare questo fatto al Prefetto, alle autorità che si occupano di queste cose perché Selargius venga meglio tutelata nell'interesse della collettività.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pibiri, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, Giunta, gentile pubblico.

Con la presente comunico che è stato predisposto un ordine del giorno, chiedo ne venga data lettura, è stato firmato da tutti i Consiglieri.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Ordine del giorno di cordoglio e solidarietà per l'attentato al Consigliere Ferruccio Sanvido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Allora, do atto che è stato depositato l'*ordine del giorno di cordoglio e solidarietà per l'attentato al Consigliere Ferruccio Sanvido*, di cui do lettura.

Il Consiglio Comunale di Selargius intende esprimere la propria condanna verso l'ultimo atto di violenza nei confronti del collega Ferruccio Sanvido. Siamo in un momento storico nel quale gli atti di violenza e di esasperazione si ripercuotono proprio su coloro che tutti i giorni sono in prima linea in qualità di amministratori locali, Sindaci, Assessori, Consiglieri Comunali, rappresentanti delle forze dell'ordine e della giustizia, ma non solo. Per questo il Consiglio Comunale esprime con forza una ferma condanna e il bisogno di attivare dei momenti di confronto per mantenere alto il livello di attenzione sulla situazione di solitudine e di difficoltà nella quale si trovano spesso ad operare gli amministratori nello svolgimento del proprio mandato.

Di fronte alle intimidazioni e alle aggressioni però non basta la determinazione di un singolo amministratore o di una Giunta, risulta in particolar modo necessario diffondere la cultura della legalità partendo dai più giovani, trasmettendo attraverso azioni di formazione e informazione l'amore per il proprio Paese, e il rispetto per le istituzioni e per coloro che le rappresentano. È necessario unire le forze, reagire e rafforzare la coscienza civile di ogni cittadino, della società civile e di tutte le istituzioni per bloccare, con l'aiuto determinante delle forze dell'ordine, questa ondata di paura, non facendo venire meno la speranza e l'impegno per lo sviluppo della nostra comunità.

Seguono le firme di tutti i Consiglieri, io la metto ai voti. Mettiamo ai voti questo ordine del giorno.

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Madeddu, il Consigliere Palmieri e la Consigliera Porcu. Rivotiamo, scusate.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	22	0	0

Si approva all'unanimità.

Allora, primo punto all'ordine del giorno: *Sesto stralcio del piano di riordino valorizzazione alienazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 della Legge del 6 agosto 2008 n. 133.*

Vi ricordo che questo è un argomento che stiamo trattando ancora in Seduta di seconda convocazione. È un argomento che abbiamo visto anche in Conferenza capigruppo e abbiamo approfondito.

Do la parola al Sindaco, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Sesto stralcio del piano di riordino valorizzazione alienazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 della Legge del 6 agosto 2008 n. 133.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Ma giusto per cercare di ricostruire un attimino quelli che sono stati gli atti che sono stati portati avanti per questa proposta di delibera. In Consiglio Comunale la volta scorsa, dopo la presentazione della proposta, vi è stata da più parti, da parte dei colleghi del Consiglio la richiesta di sospensione per un approfondimento, cosa che ovviamente è stata fatta anche in relazione ad un intervento che il Consiglio Comunale aveva già programmato, e che però sono due delibere completamente distinte, e ciò non toglie che possano essere comunque approfonditi anche gli aspetti che hanno riguardato il precedente accordo che è stato votato in Consiglio Comunale.

La proposta di oggi tiene semplicemente conto, scusate il termine ho sbagliato, tiene conto di quello che è patrimonio indisponibile e che poi diventa patrimonio disponibile, i due siti che noi abbiamo individuato da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile, i colleghi ricorderanno, trattasi dell'impianto di potabilizzazione di Sestu e le volumetrie del cinema Astra. Volevo dire che in Conferenza capigruppo, in qualche modo, si è concordato sì di portare avanti la delibera, però con un ordine del giorno, eventualmente un invito che verrà fatto alla Giunta, perché comunque vengano mantenute alcune destinazioni urbanistiche di alcune aree. Credo sia corretto se questa è la volontà del Consiglio Comunale, vorrei solo ricordare che all'interno del piano urbanistico comunale le aree sono già così.

Per quanto riguarda il precedente accordo, per informare i colleghi del Consiglio, vorrei solo dire, così come è avvenuto in Conferenza capigruppo, che chi cedeva la volumetria sanata dell'immobile tra la via Gallus e la via Tazzoli l'ha mantenuta tutta e non ne ha perso manco un metro cubo, può tranquillamente partecipare a questo bando, se bando verrà fatto, con le indicazioni che verranno poi riportate in aula. Era previsto un incontro per questi giorni scorsi che, per ragioni legate alla famiglia presumibilmente, non è stato possibile portare avanti, ed è fissato o mercoledì o giovedì, adesso non ricordo, non ho la mia agenda, però è uno di questi giorni, o è domani, o è giovedì all'una, quindi per poter affrontare l'argomento.

Va chiarito che le varianti urbanistiche sono state portate avanti da questo Consiglio Comunale su richiesta dei privati, le quattro varianti urbanistiche. La volumetria che è stata realizzata in quel sito c'è tutta, non ne hanno perso manco una, in caso di demolizione e ricostruzione e non venisse spostata questa volumetria, così come abbiamo avuto modo di approfondire in Conferenza capigruppo, è una S4 perché quella era la richiesta che avevano fatto i proprietari.

Va chiarito con precisione che i 5.685 m³, o quelli che sono, loro ce li hanno tutti, nessuno glieli ha tolti, nessuno glieli ha toccati, se volessero realizzare l'intervento da un'altra parte nulla osta, così come abbiamo scritto nella nota alla famiglia, agli eredi, etc., siano in attesa di proposte però,

ripeto come informazione al Consiglio, è previsto un incontro, non vorrei ricordare male, o domani, o giovedì, però non sono certo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Delpin, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera ai colleghi Consiglieri, al Sindaco e Giunta, gentile pubblico.

Approfitto brevissimamente per associarmi alla solidarietà, che ha contraddistinto le dichiarazioni di apertura del Consiglio, al Consigliere Ferruccio Sanvido.

Entriamo nell'argomento, su questa pratica che, ricordo e vorrei ribadire, già l'ha fatto il Sindaco, però volevo giusto ribadire che dobbiamo votare adesso in aula semplicemente far diventare alienabili alcuni manufatti, alcune strutture che sono in proprietà al Comune, e che per motivi di bilancio, per motivi di quadratura, per motivi di realizzazione di future opere e insediamenti è necessario concretizzare, quindi sono state valutate e adesso vengono messe in alienabilità, e su questa posizione, tutte, non posso che dichiararmi già assolutamente favorevole.

Mentre ha accennato giustamente, perché l'abbiamo affrontato in Conferenza capigruppo, con tutti i se e tutti i ma che ci hanno contraddistinto, ha accennato appunto a queste evoluzioni della situazione di queste volumetrie, queste assegnazioni, il bando per poter concorrere alla realizzazione, etc.. Ecco, io direi questo aspetto di lasciarlo proprio completamente da un'altra parte, necessita di tutta una serie di incontri, valutazioni, proposte sia da chi cercherà di partecipare, sia dall'Amministrazione, dagli uffici e dai funzionari che dovranno valutare la fattibilità e la realizzabilità di quello che si andrà a proporre, e noi bene o male siamo invitati a valutare sopra la proposta, le varie proposte, le varie ipotesi di realizzazione e scegliere per il meglio secondo scienza e coscienza di quello che ci contraddistingue.

Per cui, lascerei questo aspetto, seppure importantissimo e sul quale avrei almeno una ventina di distinguo da chiedere in chiarimento, direi che questo lo possiamo anche lasciare a quando ci saranno gli incontri con le parti, come già ha accennato il Sindaco, a quando ci saranno almeno le prime ipotesi di fattibilità, la fattibilità di un bando, le modalità di questo bando, etc.. Per cui, approfittando della parola, comunico il mio voto favorevole alla alienabilità di questi manufatti e questi due beni.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Consigliere Deiana, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Approfitto, invece, io per esprimere il malcontento su questa, o comunque su parte di questa pratica, che speravo la ragione volesse che si sarebbe portata in Consiglio dopo quel famoso incontro che era stato fissato per lunedì mattina, e che dovrebbe aversi domani, probabilmente ci saranno anche dei legali a supportare l'incontro, perché quando uno ha l'impressione che gli si mettano le mani in tasca e le si svuotino, poco senso ha che se tu mi sposti da questa tasca questi soldi e me li metti qua, o mi dici comunque non te li ho portati via, quei soldi dalla mia tasca mancano.

La famiglia in questione aveva manifestato la possibilità su quell'accordo di portare avanti lei l'operazione, con una cordata chiaramente, si faceva garante su forme scritte, etc., e comunque questo, siccome io sono a conoscenza di questo fatto e di questa promessa di incontro con le parti, non parteciperò al voto, e ne approfitto anche per tornare sull'argomento dell'altro giorno, perché questi sono fatti che comunque entrano in bilancio, qualcuno forse sciocamente ha interpretato male la mia dichiarazione dell'altra volta, e la mia uscita dall'aula infastidito dalla piega che stava prendendo il dibattito in aula.

Avevo anticipato un voto contrario secco e, quindi spero che nella mente della gente non passi che io me ne sono andato per non votare, me ne sono andato per un altro motivo. Ecco, e inizio il mio intervento dicendo che oggi hanno operato una persona molto importante, io lo chiamo signor pompetta, un politico di alto grado, che sicuramente non si... ma anche qui un po', o quanto meno un partito che lo rappresenta, fa degli atti anche a Selargius, e quest'uomo gode di tutti i favori di questo mondo, medici personali, ospedali che si mobilitano per lui, tutto quello che non ha un comune mortale. Mentre un comune mortale deve fare la fila per sette, otto mesi per poter avere una visita specialistica, il signor pompetta si può beare di avere il cardiologo personale, e tutte le figure professionali, so che non vi piace l'argomento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Scusi, Consigliere Deiana, io la invito a tornare all'argomento.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Signora Presidente, la invito a intervenire prima che si trascenda in questo modo, perché se poco attinente è questo che sto dicendo oggi, e lo sto facendo provocatoriamente, poco attinente era praticamente tutto l'argomento dell'altro giorno, si è sentito di tutto e di più qui, parlando di tutto e di più, meno che del bilancio del Comune di Selargius, ed io prendo atto di un passaggio che ha fatto il Consigliere Melis. Il Consigliere Melis l'altro giorno quando ha parlato di bilancio e, quindi di PUC, ha parlato di un parto del PUC, questa Amministrazione ha partorito il PUC.

Ecco, questa Amministrazione ha partorito un PUC dopo nove anni di gestazione, è stata una gestazione molto più lunga dei nostri quadrupedi. L'altro giorno per curiosità mi sono messo a guardare un libro, e ho controllato la durata delle gestazioni degli animali domestici che abbiamo in Sardegna, il più lungo è quello dell'asino, un anno esatto - esatto, tondo - tondo. Questo PUC invece, la gestazione di questo PUC la supera di gran lunga la gestazione dell'asina, e ci sono voluti due super Assessori, uno dei quali ha potuto portare avanti il tentativo di concepimento per sette anni e mezzo, salvo poi per incapacità vedersi tolta la delega da sotto il naso, sostituito con un altro Assessore, che poi ha sbandierato un grandissimo successo; abbiamo, come dice Tonino Melis, avuto un PUC, evviva, è nato, è nato. Grandi trionfalismi, grandi scoppiettii, grandi mortaretti sparati, enunciazioni di crescita esponenziale a Selargius, lo mandiamo dalla badante e torna con sessanta eccezioni.

Io mi chiedo, in sede di bilancio è stato valutato quanto è costato il PUC ai cittadini di Selargius, questa gestazione, a parte che a questa Amministrazione gli è costata la testa di due Assessori per manifesta incapacità, questo è il mio pensiero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, infatti la invito a risparmiarsi certi commenti.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Questo è il mio pensiero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Io le ricordo che il bilancio l'abbiamo discusso l'altro giorno, Consigliere Deiana, non è che oggi facciamo come i gamberi e torniamo a parlare di bilancio.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

E le ricordo che siccome c'è stata una replica, ed io me ne sono andato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Lei se n'è andato, si è assunto le sue responsabilità andando via.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Certamente, è evidente, me le assumo, come me le assumo adesso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ecco, allora torniamo all'argomento all'ordine del giorno, le sto facendo un richiamo formale.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Sì, l'argomento all'ordine del giorno è incastonato nel PUC, se lei non lo sapesse.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, no, lo so.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Questi argomenti sono incastonati nel PUC.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, no, però stiamo parlando di un argomento particolare oggi.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

E queste variazioni che sono state fatte di volumetrie da S2 a S4...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Stiamo parlando di un argomento particolare.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Sto tornando all'argomento, e sto spiegando che certe volte lei prova a tenere la barra a dritta, altre volte proprio se le fa scivolare addosso queste cose. L'altro giorno io me ne sono andato da questa aula perché la replica dell'Assessore, che mi beo di essere suo amico con sincerità, me ne sono andato proprio per non andare in escandescenze, o per non dire: ma o Sandro, ma cosa stai dicendo? E me ne sono andato, tanto credo che la mia espressione con l'assunzione di negatività del voto l'avessi già data, però di tutto si parlava in questa aula, meno che di bilancio comunale di Selargius. Di tutto si parlava, meno che di bilancio comunale di Selargius. Si parlava di Sassari, di Cagliari, di Nuoro, della Sardegna, di Soru, delle palazzine, e lei incurante di questo, e nessuno di voi ha avuto da dire niente.

Io ho preso i piedi, per non bisticciare con un amico ho scelto la via strategica dell'abbandono dell'aula. Certo che con lui ci possiamo chiarire i dubbi quando vogliamo perché siamo amici, di fronte a un bicchiere di vino, o di fronte a un caffè.

Va bene, me ne bevo due io, uno al posto tuo, mi deleghi, e se te lo offro stai tranquillo che non è certo cattivo. Detto questo, ripeto, i pesi e le misure devono essere uguali, e molte volte proprio certe situazioni legate alle nostre decisioni vanno oltre il termine lecito di quello che dovrebbe essere, forse noi non ce ne accorgiamo, ma certe volte proviamo un danno, o provochiamo un danno a qualcuno anche nei modi di fare.

Ed è per questo che qualche volta bisogna starsene un pochettino più tranquilli, ma non solo il Consigliere Deiana se ne deve stare tranquillo, forse un pochettino tutti, e pesare anche quello che si fa perché, sempre per quanto riguarda l'economia di Selargius e il PUC di Selargius, anche la

funzionalità delle strade di Selargius, per esempio, entra nel PUC di Selargius. Quanto abbiamo speso per quel senso unico provato, i soldi sono di Selargius. Quanto abbiamo speso per pagare l'avvocato che ha difeso il passaggio di quei tubi che ci sono qua dietro in viale Trieste, e che ci hanno condannato a pagare, il TAR.

Stiamo spendendo i soldi di Selargius, ecco perché io ho detto l'altra volta assolutamente non l'ho voto perché, per quanto possa sembrare poco € 7.000, con € 7.000 ci campa una famiglia un anno, e ce ne sono tante di famiglie a Selargius che stanno campando con € 7.000 all'anno, non tutti hanno la fortuna di avere un padre veterinario, per esempio, per poter essere mandati fuori a studiare all'università, qualcuno deve grattare per terra per poter andare a studiare, € 7.000 sono soldi importanti, € 10.000 sono soldi importanti, € 150.000 per un semaforo buttato per niente sono soldi importanti, i € 50.000 spesi per quel senso unico fatto e ributtato, rimangiato dopo sette giorni sono soldi importanti. Questo è importante, stare attenti a come si spende. Sì, è un intervento provocatore che fa il paio con quello dell'altro giorno, per questo noi ci siamo, e non ti sembri strano, caro Consigliere che interloquisci con la Presidentessa e cerchi conforto.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, no, cerchi conforto e cerchi di farmi... voglio dire, tu lo sai benissimo che quando hai avuto da dire qualche cosa perché non siamo d'accordo me lo dici, ma il tipo di intervento è quello che mi sono prefisso di fare oggi, lo sto facendo a bella posta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, vi chiedo per favore di non interloquire, facciamo concludere il Consigliere Deiana, abbiate pazienza.

Prego, Consigliere Deiana.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Appunto per tutte queste cose che non mi andavano bene io me ne sono andato, ed è soprattutto per queste cose che me ne vado adesso, arrivederci.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Schirru; prego, Consigliere Schirru.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Allora, signora Presidente, signor Sindaco, membri della Giunta, colleghi Consiglieri Comunali e gentile pubblico.

L'intervento è solo per alcune precisazioni, siccome si entra in un argomento che mi sembra abbastanza delicato, non per quello che rappresenta, così come ha detto il testo della deliberazione e così come stava rappresentando il Consigliere Delpin, sul quale sicuramente si concorda sia per esigenze di bilancio, e per sopperire a tutta una serie di carenze che chiaramente sono lampanti e visibili agli occhi di tutti, e che sono state rappresentate in sede di presentazione del bilancio.

Le perplessità che nascono sono e derivano dall'atto che si sta compiendo, io già nella pratica che si era sviluppata in precedenza manifestai, se qualcuno se lo ricorda, alcune perplessità di sostanza sull'aspetto urbanistico generale, e in particolare adesso mi vengono alla luce alcune situazioni che mi sono del tutto poco chiare. Intanto, si fa riferimento a due leggi regionali, una in particolare, la Legge n. 4 è stata superata da un'altra legge regionale che prevede tutte altre cose, e la Legge n. 8 del 2011 invece è quella da cui poi si sancisce il diritto all'incremento volumetrico, che dà degli aspetti particolari, e su questo io inviterei un attimino il Consiglio a riflettere, perché mi sembra che non si possa di colpo usufruire di una legge approfittando di un teorema che andava bene per un privato che ricorreva a un piano casa, che era del tutto fondato su legittimazioni diverse.

Oggi il Comune sta tentando attraverso una operazione di rendere più possibile un bene suo di proprietà col massimo valore possibile, da quello che ho cercato di capire, questo dovrebbe essere fatto, a mio avviso, senza il superamento di alcuni dei criteri che sono fondamentali, e uno di questi è lo scavalco delle normative urbanistiche in materia specifiche e all'interno di un piano di lottizzazione.

Noi stiamo facendo una operazione di trasferimento volumetrico da un lotto, e sul quale poi si dovrà legittimare o verificare la compatibilità ambientale alle demolizioni e ad altre situazioni, che non sono per il momento state oggetto, e a mio avviso si sarebbero dovute un attimino più approfondire anche in sede di relazione tecnica da parte degli uffici, non sono state fatte preventivamente, per andare a mettere su un altro lotto all'interno di una lottizzazione per la quale sono già sanciti dei volumi e delle caratteristiche edificatorie ben precise.

Io mi riferisco al piano di risanamento di Su Planu, all'interno del quale va a collocarsi questa volumetria, ed io ricordo che proprio la Legge n. 8 del 2015 al comma 5, e non al comma 2, supera poi recitando, e prima al comma 4 dice *“Le aree di localizzazione per il trasferimento dei volumi possono essere sia pubbliche che private, sono individuate al di fuori delle aree di cui al comma 1”*, quindi al comma 1 dove sono di appartenenza, nel caso specifico il cinema Astra sarebbe stato lì, come il cinema dei Rundeddu era lì *“oltre la fascia dei trecento metri dalla linea di battigia”*. Cosa sta a voler dire questo? Che si voleva collocare all'interno di aree non normate dai piani regolatori, tant'è che tu dovevi esplicitare e individuare all'interno degli strumenti urbanistici l'area preventivamente.

Ora, mi sembra che gli uffici abbiano dedotto questo tipo di principio dicendo io ho fatto una variante urbanistica al piano e, quindi sono a posto. A mio avviso no, perché allora se andiamo a leggere il successivo articolo 5 si dice che *“Qualora le aree in cui deve avvenire la ricostruzione di volumi siano già classificate dallo strumento urbanistico comunale come trasferibili e dotate di proprie capacità edificatoria”* il caso in esame *“il credito volumetrico di cui al comma 2 può sommarsi alle ordinarie capacità edificatorie residue del lotto fino al raggiungimento dei limiti stabiliti dalla normativa regionale”*.

Signori belli, sapete quanto viene l'indice fondiario di quel lotto a fine corsa? 4,5 m³ a metro quadro, non esiste in tutta Selargius una condizione simile. Allora, questa è una riflessione perché si rischia di creare una situazione quasi di illegittimo arricchimento da parte di chi la compie, al di là dei benefici che ne ha l'Amministrazione, oltre che una sperequazione di natura urbanistica notevolissima per quanto attiene il contesto all'interno della quale questa volumetria va a collocarsi, perché l'edificio, o gli edifici che dovranno nascere in quel lotto saranno in netto contrasto con tutto quello che nasce e che è previsto dalla normativa.

Quindi, dal punto di vista ambientale, anche ambientale, in una zona edificata nasce un piccolo mostro che ci dovrà un attimino fa riflettere rispetto ad altre condizioni. Quindi, questo è l'aspetto che onestamente mi preoccupa, così come mi preoccupa che non ho visto, sia nella prima valutazione della delibera, che nella seconda, un benché minimo accenno a una perizia di valutazione, cioè noi stiamo andando giustamente a mettere delle somme in bilancio, stiamo andando a fare tutta una serie di interventi di allocazione sparando cifre che non sono dimostrate da niente, abbiate pazienza.

Io sono un piccolo tecnico, però mi sarei sicuramente confortato meglio nel dovere pronunciarmi su una delibera di questo genere avendo ben visibile i criteri di valutazione presi in esame dagli uffici per questo tipo di delibera, e onestamente non ne vedo traccia. Si spara una cifra, € 2.400.000 per una e € 52.000 per l'altra, ma onestamente una perizia deve avere delle articolazioni e delle concezioni un attimino diverse rispetto a quelle che sono rappresentate.

Quindi, io onestamente se esiste una necessità dell'Amministrazione di dover deliberare, chi si prenderà la responsabilità di deliberare se la delibera, io personalmente questo atto lo ritengo estremamente carente, e onestamente un pochettino anche forzato, ho qualche perplessità ad approvarlo, fermo restando che sono assolutamente favorevole alla alienazione dei beni, ma in una forma giusta e corretta e che non crei sperequazioni urbanistiche di nessun genere.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,05, entra in aula il Consigliere Lilliu. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Schirru.

Non ho richieste di intervento? Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Io sarò brevissimo solo per dire ciò che avevo detto anche l'altra volta, che a me dispiace, pur non dipendendo da noi, perché è chiaro che per quanto riguarda la riqualificazione della zona del centro storico c'è un po' di delusione, dato che quel progetto da quel che ho capito, anche se non sono un tecnico, è sfumato, noi ci abbiamo lavorato tantissimo in Commissione urbanistica per arrivare a fare un progetto del genere, che risistemava la zona di Su Planu per quanto riguarda la viabilità, ma riqualificava anche la zona del centro storico, vedo allontanarsi questa realizzazione, spero che non sia così, ma mi sembra di aver capito questo.

Ho raccomandato all'Amministrazione di assumersi l'impegno per realizzare direttamente il progetto di Su Planu. Ritorno alla settimana scorsa per dire che io avevo avvisato il Presidente dovevo andare via a una certa ora per motivi strettamente personali così anche oggi, per cui se non dovessi votare non è perché non voglio ma perché non posso rimanere. Mi auguro signor Sindaco che prenda a cuore la questione della viabilità di Su Planu.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Non ho altre richieste di intervento.

La Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente, signora, non si può sentire signor Presidente in questa aula, mi consenta, poi dopo quel passo della relazione.

Non si può sentire; non si può sentire signor Presidente rivolto ad una donna, scusate.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini presenti.

Dopo la riflessione del collega Schirru, anch'io intervengo su questa pratica ponendo all'attenzione della Giunta e del Consiglio l'argomento della sistemazione che avverrebbe attraverso l'alienazione del vecchio cinema Astra, intervenendo, come è stato detto, al posto del privato si sostituisce il pubblico, sostanzialmente l'operazione che era stata fatta per Rundeddu e Puddu, siccome questa pratica non è andata in porto, il Comune si sostituisce al privato vendendo un terreno di sua proprietà a Su Planu, ho capito bene? Che guadagna tutte le volumetrie a chi consentirà poi di sistemare, di effettuare la demolizione e poi la sistemazione a parcheggio dell'attuale sito ove oggi sorge il cinema Astra.

Leggendo la relazione tecnica fatta dagli uffici, tutte le argomentazioni che erano state portate per quanto riguarda la pratica dei Rundeddu e Puddu vengono portate per questa pratica, per questa operazione, ma il rudere del cinema Astra è molto più dentro del rudere del cinema dei Rundeddu, quindi la sistemazione del sito a ridosso del teatro non avviene così come è auspicato, perché resta sempre l'edificio fatiscente, che era stato definito nella pratica dei Puddu, dei Rundeddu.

Dico questo perché la questione di Rundeddu – Puddu è stata liquidata con molta facilità, secondo me bisogna cogliere l'occasione, è stato detto anche in Conferenza capigruppo, bisogna cogliere l'occasione per intervenire complessivamente su quel sito, non possiamo andare a piccoli

passi intervenendo, allora avevamo deciso di intervenire con Puddu e Rundeddu, per tutta una serie di motivi non è andato in porto, adesso interveniamo con la storia della alienazione del cinema Astra e facciamo la stessa operazione guadagnando le volumetrie in base alla legge che citava Schirru, la Legge n. 8 del 2015, e però ci dimentichiamo che a due passi c'è il cinema di Rundeddu che costituisce un rudere di fronte al teatro di Si e Boi, che doveva essere sistemato e che invece non viene sistemato.

Allora mi chiedo, cosa propone l'Amministrazione perché si intervenga complessivamente su tutto il sito? Non possiamo lasciare che questo resti così, e interveniamo soltanto per il cinema Astra, è stato detto in Conferenza capigruppo ci deve essere una proposta dell'Amministrazione perché si intervenga, si impegni comunque a intervenire sul sito, che una pratica finita male credo non ha assolutamente risolto. Quindi, io veramente ho seri problemi a votare questa pratica, perché restano aperti tutti questi problemi che ho tentato di evidenziare, e mi verrebbe da chiedere un supplemento di istruttoria alla pratica, perché veramente così come è si ha un po' di difficoltà a votarla.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.
Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Ovviamente non come maggioranza.
Grazie, Presidente.

Allora, colleghi del Consiglio, chi mi ha preceduto dai banchi della minoranza, e soprattutto il mio collega di partito Schirru, ma anche altri, hanno messo in risalto alcuni aspetti che riguardano questo provvedimento, quello che oggi dovremo andare ad approvare, che parrebbe teoricamente una semplice ricognizione su quanto potrebbe essere una disponibilità da alienare, diciamo che si può andare tranquillamente e senza nessun tipo di problematica, o sofferenza da parte nostra rispetto a quello che è il sito sul quale viene rappresentata la richiesta di alienazione, o di disponibilità ad essere alienato su Sestu.

Sull'altro aspetto però sono state fatte risaltare alcune opportunità e alcune perplessità; alcune opportunità che ovviamente sono legate probabilmente, anzi quasi certamente alla manovra di bilancio e alla necessità di introitare capitali altrimenti non ottenibili, per le scelte fatte in questo bilancio di previsione. Sono perplesso anche su questo aspetto, e vi chiedo se non fosse stato necessario, per esempio, la metto qui, ma non doveva essere oggetto dell'intervento che dovevo fare, ma me lo chiedo comunque, ma non era il caso, visto che questi importi dovrebbero tecnicamente coprire alcune poste nel bilancio di previsione, adottare questo provvedimento prima? Perché mi chiedo cosa succede, o cosa potrebbe accadere se poi il tipo di bando che andiamo a fare per alienare, sempre che si riesca, non dovesse andare in porto, perché poi le cifre sono piuttosto importanti.

Ma a questo qualcuno, probabilmente l'Assessore al bilancio, saprà certamente rispondermi, mentre invece sugli aspetti relativi alle questioni urbanistiche che sono state sollevate, perlomeno come perplessità, vorrei fare una riflessione rispetto al processo che ha avuto questa situazione, che ha visto il Comune farsi parte attiva dall'inizio di questa consiliatura su una ipotesi di raggiungimento di due obiettivi, facendo un accordo di programma. I due obiettivi, lo ricordo, quelli di interesse sociale, non quelli di interesse privato, era il recupero di superfici per implementare la disponibilità di parcheggi in centro storico, in prossimità di quella che è l'area di Si e Boi, e l'altro contemporaneamente all'interno di questo accordo di programma migliorare e completare viabilità e vivibilità di alcuni tratti di Su Planu.

Questo era l'accordo di programma che avevamo inizialmente concepito, condiviso dopo lungo e approfondito dibattito, e dopo aver variato rispetto a quelle che erano le iniziali proposte avanzate

dall'Assessore allora in carica, e dall'ufficio tecnico che nella seconda ipotesi ci propose una soluzione che poi non fu adottata, e nella terza invece che adottammo, e che prevedeva due cose distinte.

Ora, quando abbiamo avuto modo di affrontare questo tema, e l'abbiamo fatto, lo ricordo per una questione di chiarezza, non nelle Commissioni urbanistiche, perché queste non funzionavano, ma in maniera abbastanza veloce, anche se con cognizione di causa, però molto velocemente e senza approfondire le cose, in una Conferenza di capigruppo, dove il Sindaco espose il tipo di intervento, e dove con alcuni di noi abbiamo richiesto che quel tipo di proposta fosse, e questo è stato l'oggetto anche del rinvio in un certo qual modo, fosse completato con delle schede che dessero perlomeno l'opportunità di valutare la congruità delle cose che stavamo andando a fare, valutassero anche quello che era il costo/benefici rispetto soprattutto sul cinema Astra, delle risorse già messe e spese, e che in un certo qual modo andavano a farsi benedire.

Cioè, quella struttura ha avuto nel tempo una serie di interventi economici a sostegno, che poi non hanno consentito il completamento, oggi parrebbe esserci una valutazione di massima sul quale si chiede la condivisione, dice non ne facciamo più niente, buttiamo via tutto, nel senso che usiamo non le superfici, perché l'oggetto di questo provvedimento non è i parcheggi in sostituzione di cinema Astra, ma è lo spostamento delle volumetrie contenute nel cinema Astra, su un lotto che è sempre di proprietà del Comune, come il cinema Astra, per far sì che questo abbia un valore di mercato di una certa importanza, e che però nel provvedimento che stiamo andando a votare, mentre prima questo tipo di spostamento, legato all'edificio dei Rundeddu, comportava una serie di benefici sociali, oggi questo tipo di garanzia non l'abbiamo, neanche sui parcheggi, perché non mi è sembrato.

Probabilmente l'ho letto in maniera veloce, ma non penso che sia possibile fare un bando dove si dice tu acquisti quello con queste volumetrie a condizione di... perché presupporrebbe un altro accordo di programma da fare. Mentre qui mi sembra che stiamo mettendo in campo una azione a vendere concentrando su due proprietà, su un'unica proprietà comunale i benefici che c'erano su due, mettendoli a disposizione del privato senza avere la certezza che questa alienazione dia l'opportunità poi di risolvere quegli altri aspetti, la certezza dei parcheggi e chi dovrebbe sostenerne i costi, cioè io non riesco a comprendere se i costi dei parcheggi che devono essere realizzati al posto dei volumi del cinema Astra li fa il privato che acquista quel lotto, o ce li dobbiamo sottrarre da quelle risorse e ce li dobbiamo fare noi.

Soprattutto non è chiaro se quel tipo di operazione di concentrare quei volumi a favore, allora era della ditta Puddu, che probabilmente non sarà più interessata a questo tipo di proposta, prevedeva che cosa? Prevedeva la risoluzione di quelli che erano aspetti di viabilità su Su Planu, perché ci cedeva delle superfici attualmente non utilizzabili, o di sua proprietà, che consentivano di migliorare la viabilità e risolvere tutta una serie di problemi.

Ora, io non voglio pensare male, però ve lo devo dire onestamente, anche questo tipo di procedura, che poteva essere gestito in maniera diciamo trasparente, meditata, digerita così come abbiamo fatto l'altra volta attraverso discussioni in Commissione, approfondimenti fra le varie parti, approfondimenti con gli uffici, anche bisticci che ci sono stati. Io non dimentico uno scontro che è avvenuto in questa aula anche con chi dagli uffici difendeva un certo tipo di soluzione, che poi non abbiamo più percorso. Ora, io non vorrei che questo tipo di necessità di alienare oggi, e non magari domani, lasciando a chi arriverà dopo quel tipo di opportunità se ci fossero condizioni differenti, fosse dettato soltanto dalla necessità di poter fare cassa prescindendo dal fatto che ci possano essere altri tipi di benefici, così come abbiamo pensato quando abbiamo fatto variazioni su quelle che sono state le iniziali destinazioni d'uso, perché abbiamo fatto delle varianti per poter consentire la concentrazione di volumi e l'utilizzo di quella superficie di Su Planu.

Io sinceramente ho grandi dubbi, ho l'impressione che questa cosa possa non essere proprio socialmente utile, ma abbia soltanto la necessità di giustificare alcune voci economiche altrimenti scoperte, e che si potrebbe, signor Sindaco, continuo a dire sempre rispetto all'urbanistica trovare nello stesso ambito la copertura. Io ripeto quello che fino a venti giorni fa avrei detto, visto che ancora ero dentro l'ambito della maggioranza, ci sono interi settori che andrebbero costretti a pagarci gli oneri per quanto riguarda i convenzionamenti, e che fino adesso hanno goduto di condizioni particolari.

Questi oneri potrebbero tranquillamente coprire quelle situazioni che oggi sono rimaste scoperte in bilancio, e che siamo costretti probabilmente a giustificare con questo tipo di proposta che ho l'impressione, proprio perché non ho visto quello che ho chiesto, insieme a tanti altri, nell'unica circostanza dove è stato possibile discutere, quindi in quella famosa Conferenza dei capigruppo, una valutazione sulla congruità costi/benefici, e soprattutto della valutazione di uscita di questi beni, che non si capisce come sia stata costruita, da chi sia stata valutata, e se davvero è un beneficio per noi, o peggio un beneficio per altri.

Allora, in attesa di una certezza che penso maggiore, perlomeno questo, perché su quello di Sestu assolutamente non esistono dubbi, c'era stato anche in passato un tentativo di richiederlo e di alienarlo subito, perché era comunque nella possibilità di essere prodotto in quel senso, ma su questa cosa del cinema Astra io sinceramente penso che questo Consiglio debba riflettere per evitare che sia un danno complessivo alla nostra socialità, e non risulti un beneficio neanche per gli aspetti di bilancio.

Io preannuncio quello che è un voto sicuramente non favorevole a una operazione del genere se non ci fosse il conforto di quelli che sono aspetti che sono stati richiesti da altri colleghi, non la questione del rinvio, la questione di una valutazione certa di quella che è la congruità dei prezzi di uscita, e che quei valori che sono stati attribuiti abbiano una serie diciamo di motivi a conforto di carattere tecnico e urbanistico che possano assicurare questo Consiglio dal fatto di non fare un danno poi a noi stessi. Ho concluso.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Melis, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio e cittadini.

Io mi sarei già aspettato qualche intervento della maggioranza attorno a questo problema.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ho capito, quindi evidentemente tutto quello che ha detto l'opposizione ve ne fregate, non serve a niente, tutto quello che hanno già detto non vi serve a pensare un po' alle cose, perché qui sembra quasi che si sia aperta una sfida fra la maggioranza che approva ciecamente, e l'opposizione che approverebbe ma vorrebbe più chiarimenti, perché mai e poi mai a me è venuto il dubbio di non approvare un intervento che favorisse lo sblocco della piazza.

A me interessa molto che la piazza di Maria Vergine Assunta in tutto il suo areale risplenda, e l'unica maniera per farla risplendere sono interventi di questo genere, non avendo il Comune altra possibilità. Quindi, se vogliamo riparare a questo evidentemente vale la mia proposta di origine, cioè qui bisogna sbloccare la piazza, che si sblocchi una parte anche retrograda della piazza proprio non mi interessa niente, se questo intervento invece è all'interno di una logica complessiva di sblocco dell'areale, allora mi interessa la cosa.

Oltre alle difficoltà tecnico urbanistiche che sono state presentate dall'architetto Schirru, le problematiche a suo tempo presentate da altri Consiglieri Comunali della minoranza che sono intervenuti, rimangono anche altri aspetti che, in una logica per esempio di collaborazione complessiva tra maggioranza e opposizione, potrebbero saltare sempre a favore della piazza, e potrebbero saltare soprattutto perché questo incontro tra privati e il Comune avverrà domani o dopodomani, che può essere anche un incontro chiarificatore sul tutto, cosa che io addirittura avevo chiesto al Sindaco di cercare una possibilità di interpellare i privati per sapere esattamente cosa vogliono, che cosa si può fare per sbloccare il tutto.

Non vi sembra, per esempio, che questo appuntamento di domani o dopodomani, si possa attendere una soluzione del Consiglio in vista di questo, oppure già sapete cosa vi diranno i privati.

Cioè, io mi chiedo ma siete interessati a sbloccare l'intero areale, oppure no? Io credo che anche il fatto che si possano trovare altre soluzioni, vedi per esempio il cinema Astra messo a disposizione, porti la parte privata a ragionare laddove non ha finora ragionato, perché perderebbe per sempre una opportunità e una occasione.

A me perché interessa il privato? Interessa perché mi sembra che il privato ponga una remora, un ostacolo alla conclusione, cioè per sbloccare l'intera pratica. A me interessa sbloccare la piazza, tutte le cose...

Interventi fuori ripresa microfonica

Va bene, siamo d'accordo, ma non siamo d'accordo. Se uno non tenta neanche di vedere la possibilità di sbloccare la piazza avendo un colloquio col privato mi sembra una cosa inverosimile, se uno fosse interessato alla piazza. Cioè, vale di più, per esempio, sbloccare una situazione di bilancio, nel senso che il Comune recupera, e lo può fare perché la legge glielo consente, ma sebbene avete anche fatto, perché questo qui non è soltanto per una situazione di bilancio, perché la somma potrebbe servire agli investimenti, oltre che a servire a una riduzione dell'indebitamento, cioè a una miglioria generale dei costi, dei conti.

Quindi, ma serve più questo, oppure serve più la piazza, questo è il punto. Cioè, io credo che il tempo possa... poi, se mi sbaglio, mi sbaglio, cercheremo altre soluzioni. Io, per esempio, non sono in disaccordo a far sì che il cinema Astra venga demolito per fare altre scelte, se le scelte sono quelle che sono state anche avanzate in sede di riunione dei capigruppo dal Sindaco. Io non sono sfavorevole, però voglio sapere in che modo io riesco a raggiungere una intesa generale, una intesa globale per tutto l'areale.

Ora, cosa costa per esempio aspettare questo incontro tra privati e la pubblica amministrazione, io penso che sia un toccasana quello per decidere o in un senso, o nell'altro, perché a me togliermi la possibilità di fare altri passi, di cercare altre soluzioni mi sembra inverosimile per uno che stimasse, per esempio, quel tipo di scelta, cioè la piazza, l'areale in generale.

Poi, non parlo delle difficoltà, di altre difficoltà che potrei mettere in questo cammino, perché altrimenti mi direste ma questo è contrario. Io in linea di principio non sono contrario, in linea di principio sono favorevole, però sono favorevole a condizione che si prendano tutte le iniziative anche nel campo del privato, se c'è un appuntamento domani, o dopodomani sospendiamo la pratica e aspettiamo questi chiarimenti del privato, dopodiché abbiamo un concetto più generale, cioè una forma più positiva per trattare l'argomento, questo è il punto.

Quindi, io direi per esempio che si possa sospendere, tanto più che si deve sospendere anche per chiarire alcuni dubbi, alcune iniziative prese nel discorso dell'architetto Schirru, che ha posto tutta una serie di problematiche anche di natura urbanistica; le perplessità di altri che ci sono state. Credo che anche l'intervento di altri fosse dello stesso tenore, c'è chi dice per esempio, ma con questo intervento non facciamo niente per la piazza, anche perché l'area del cinema Astra non è prospiciente Si e Boi, è un po' più lontana da Si e Boi, però se sfondiamo per esempio la parte dei Rundeddu è evidente che è prospiciente, evidentemente c'è un interesse maggiore.

Quindi, io direi, senza andare oggi a definire il problema, perché ci sono molti punti da chiarire anche da parte dell'ufficio tecnico, alcune domande sono state poste circa la valutazione, sono state poste per esempio circa la destinazione urbanistica, cioè questi volumi dove vanno, rispetto a quelli ipotizzati potrebbero essere molto superiori ingrandendo enormemente l'offerta da parte del privato, e non sono stati per esempio messi in luce tutti questi aspetti. Altro punto potrebbe essere quello che sul cinema Astra il Consiglio Comunale aveva deciso altre cose, non sono state rimosse rispetto ad allora, tanto più che è stato dato un incarico di recente e si sono spesi altri soldi; cioè, tutte queste cose vanno chiarite anche nell'interesse di chi imposta la pratica.

È soltanto una preoccupazione della minoranza, oppure deve essere una preoccupazione anche della maggioranza? Perché credo, per esempio, che nessuno sia contrario a che quello diventi piazza, nessuno è contrario, ci sono delle difficoltà che vanno chiarite, dopodiché anche noi alzeremo la mano, perché credo che la proposta sia accoglibile se coglie la finalità di realizzare la grande piazza che vogliono i selargini, perché altrimenti sarà difficile conquistare questa grande piazza, che noi vogliamo

tutti. Arriviamoci insieme e cerchiamo di chiarire tutti questi aspetti, e poi ne riparlamo subito dopo anche l'incontro con i privati.

Si dà atto che, alle ore 20,30, esce dall'aula il Consigliere Zaher. Presente 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Non ho altre richieste di intervento.

Chiede di intervenire il Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Il dibattito così come si è sviluppato credo che poco abbia cambiato rispetto al dibattito della volta scorsa, che è servito per sospendere la pratica e portare i chiarimenti in Consiglio. Io mi fermerei ad alcune dichiarazioni che ho sentito, la prima è quella del Consigliere Delpin che dice, e ce lo siamo detti in Conferenza capigruppo, quindi non sto inventando nulla, oggi noi portiamo una pratica che dice ai sensi di una norma nazionale, che è quella della Legge di Stabilità, che ti dice tutto quello che non ti serve lo devi alienare in linea di massima, che serve per i bilanci, e che serve eventualmente per altre ragioni, in questo caso possono essere anche ragioni di utilizzo di territorio che bene può essere utilizzato dall'Amministrazione Comunale come utilizzo di parcheggi, di piazze e così via, quindi queste sono le ragioni.

Ed è stato detto, fermiamoci a questa pratica e riportiamo in aula eventuali accordi che possano essere successivi al patrimonio da indisponibile a disponibile, e questo mi sembra che sia un qualcosa su cui tutti concordiamo, cioè non ho sentito dissenso in Conferenza capigruppo, che mi sembra che sia durata anche abbastanza, anzi io ho sentito anche colleghi che hanno proposto: sì, siamo d'accordo, facciamo così, però cerchiamo di tutelare anche l'S4 del privato, dove dice ma non per tutelare il privato, mi è sembrato di capire, per tutelare l'interesse pubblico. In questo caso l'interesse del privato corrisponde anche con l'interesse pubblico perché, come ha detto il Consigliere Deiana, se io gli metto la mano in tasca, gli porto via tutto e non glielo restituisco ovviamente, per usare un termine poco simpatico, mi incavolo ed è giusto che sia così, ma in questo caso non gli stiamo togliendo nulla, perché rimane così.

Si è parlato della Legge n. 4, che è stata superata, ed è citata però in delibera, è corretto quello che qualche collega del Consiglio ha detto, in riferimento alla Legge n. 4 è stata superata dalla Legge n. 8, che ha stabilito che in delibera è chiaro perché viene applicato l'articolo 38, che salvaguarda nel caso in cui fossero tutte le condizioni previste dalla... un bonus volumetrico del 40%, che porta quel lotto ad avere non so quanto, sicuramente inferiore rispetto ad altri piani case che si sono realizzati laddove c'era 3 m³ a metro quadro di zona B e gli è stato consentito il 35% di applicazione del piano casa.

In via San Martino, senza andare lontano perché tutti abbiamo gli occhi, c'è un piano che sovrasta tutti gli altri edifici, una casa di un piano, quella ha 4 m³ a metro quadro col piano casa, non è che non ce li abbia, esistono e ce ne sono diversi. Ovviamente, quello che è previsto all'interno dell'articolo 38 ai commi 2 e 3 e così via deve trovare corrispondenza, vi devono essere tutte le indicazioni per il trasferimento di questo, però oggi noi siamo chiamati a parlare di un rudere che non serve a nulla, che è pericoloso, che ha proteste tutti i giorni, che sta cadendo a pezzi, che ormai è diventato meta di tutti quelli che vogliono o scriverci sopra, o rubare, o fare questo, e ovviamente per il patrimonio del Comune sta diventando un costo.

Se la prima volta, è vero, insomma io per primo dico quando l'ho sentito per la prima volta, stiamo alienando il cinema Astra, però poi io mi sono permesso in Conferenza capigruppo di portare le foto di quello che è rimasto del cinema Astra, e di qual è la destinazione. È vero che il Consiglio Comunale ha deciso di fare gli uffici comunali, di realizzarli, fermo restando che insomma chissà quando ci riusciremo per trovare tre o quattro milioni di euro per fare una cosa del genere, perché

quelli che c'erano nei residui era € 1.870.000, l'abbiamo mandato la prima incompiuta, quando uno degli annunci, non so su quale canale, di Renzi che diceva mandateci la comunicazione per una incompiuta e noi non la conteggeremo nel patto di stabilità. Noi, bravi - bravi scolaretti l'abbiamo preparata e l'abbiamo inviata, risposte poco e niente, è servito casomai a Delrio a pubblicare tutte le incompiute della Nazione Italiana, e va bene, ci sta pure perché ci sono tanti e tanti sprechi che non finiscono più.

Ora, colleghi del Consiglio, se i ragionamenti sono fatti per demolire la pratica io non sono d'accordo, se i ragionamenti che vengono fatti, sono fatti in via propositiva, noi dobbiamo pensare a tutta la sistemazione dell'area, ma scusate tra la piazza Maria Vergine Assunta e l'angolo di via Daniele Manin ma ci sarà un qualcosa che è più diroccato di quello dei Rundeddu? E cosa faccio, devo andare a trattare con tutti i privati per dirgli guarda che te lo devo comprare per fare quello.

Ma non si può fare una cosa del genere, colleghi del Consiglio. Diverso è invece l'accordo che vale per la famiglia Rundeddu, perché è prospiciente quella piazza di Si e Boi, ma c'è anche l'altro Tonino, ma lo dico in senso propositivo, perché anche quando tu vai, mi dispiace fare i nomi, nella proprietà Cogoni, ma perché è diversa dalla proprietà Rundeddu, o è diversa da un'altra proprietà? È proprio lì. Fermo restando che io accolgo favorevolmente alcune cose che sono state dette, che sono i tentativi che l'Amministrazione deve fare per acquisire quelle aree, che sono consentite perché, come ha detto l'architetto Schirru, allora gli interventi possono essere o pubblici o privati, se tu hai un'area, siccome ha quei requisiti che sono previsti all'interno dell'articolo 38 della Legge n. 8, trovi un'area e li trasferisce con un bonus volumetrico del 40%.

Lo dice la norma e vale, mi spiace che il Consigliere Deiana sia uscito, vale identico e preciso per la famiglia Rundeddu, non siamo noi che siamo contrari a quell'intervento, tutt'altro. Noi siamo ultra favorevoli in questo caso, che riguarda non tanto l'intervento dell'impresa che va a realizzare le volumetrie, quanto la valorizzazione di quella che è l'area prospiciente alla piazza Si e Boi, che diversamente non riusciremo mai ad avere. Oggi noi siamo poco - poco più fortunati, perché il cinema Astra è nostro, qualunque cosa noi decidessimo di realizzare potremo realizzare da qualsiasi altra parte di nostra proprietà.

Ecco perché dico, colleghi quello che è stato segnalato qui, non so in che termini, io spero sempre in via propositiva, può essere da domani approfondito senza che infici minimamente il prosieguo di quello che possono essere interventi, l'approvazione di questa delibera che infici eventuali altri procedimenti che possono venire da altre aree è a carico dei privati, o su iniziativa dei privati. Se domani noi troviamo un accordo, anzi in Conferenza capigruppo, perché poi si dicono sempre cose a metà, in Conferenza capigruppo siccome è stato riconosciuto quello che alcuni colleghi hanno detto, che l'intervento della famiglia, del cinema Astra, privato però, è un qualcosa che noi dobbiamo perseguire, si è anche ipotizzato alla presenza dell'ingegner Fois anche quale può essere il percorso, dove tutti eravamo d'accordo, mica eravamo contrari.

L'importante è che ci sia la garanzia che quel sito, al di là dell'intervento privato, debba essere acquisito al patrimonio comunale nelle forme che si troveranno in accordo con il privato. Ma oggi che noi abbiamo questo genere di possibilità, è vero, noi lo facciamo anche per il bilancio, non è una cosa da nascondere, c'è nelle premesse, anzi la prima riga della delibera fa riferimento a quello che è il riferimento normativo della Legge di Stabilità, che dice i comuni devono fare questo, e a noi serve per il bilancio, perché onestamente non stiamo così bene.

È un Comune che non ha debiti, che non ha mutui, che non ha questo, che non ha quest'altro, che nel corso degli anni non ha aumentato le tasse per fare altri investimenti, che però per andare avanti ha bisogno, dopo le ristrettezze che sono arrivate, leggetevi l'ultima nota, e non mi piace citare, l'ultima nota di Fassino al Presidente del Consiglio sul fondo pluriennale vincolato, che è di due giorni fa, o di ieri credo, adesso non vorrei ricordare male, comunque recentissimo, a dimostrazione delle difficoltà che stanno vivendo i comuni.

E ogni azione che si cerca di portare avanti per cercare di recuperare risorse, ovviamente sono difficili, sono complicate, nel corso degli anni, come ho detto la volta scorsa, noi abbiamo alienato tantissime aree, tantissime volumetrie, servizi strettamente connessi con la residenza, zona industriale,

i PIP, i PEEP, cioè tutte queste cose, anche l'edilizia economica popolare e i lotti che erano rimasti all'interno dei piani di zona, tutti i gioielli di famiglia, comunque sono quello che abbiamo cercato di fare.

Il bilancio, esiste da qui al 31 di luglio, per rispondere al Consigliere Sanvido, noi abbiamo messo in entrata alcune risorse per alienazioni, se al 31 di luglio, o con l'ultima variazione di bilancio al 30 di novembre, siccome gli equilibri sono fatti per dire che cosa hai spostato, se ci sono scostamenti evidenti devi intervenire in modo diverso se non hai quelle risorse, oppure al 30 di novembre, se sai che al 30 di novembre avrai la possibilità di incassare, questo è.

Le valutazioni che è stato detto non è vero che non sono state fatte, uno ha la stessa identica valutazione della volta scorsa, secondo perché tiene conto delle volumetrie che sono insediabili in zona B, col valore che possono avere le volumetrie di zona B, identica e precisa. Non è che ha cambiato nulla, i parametri che vengono utilizzati sono gli stessi, tra l'altro io spero che siano una base d'asta e ovviamente che ci siano offerte in aumento, o che ci siano offerte, arrivati a questo punto, perché non nascondo neppure le difficoltà, sarebbe da sciocchi dirlo, o che ci siano realmente offerte.

Se non ci sono offerte bisognerà ragionare da qui al 31 luglio, o al 30 di novembre in modo diverso, però oggi continuo a dire, l'ha detto il Consigliere Delpin in apertura, noi stiamo parlando di patrimonio da indisponibile a disponibile per quei due lotti, il lotto nel comparto n. 3 era già esistente, aveva una parte di volumetria, quindi oggi siamo in queste condizioni, fermo restando che nulla vieta a questo Consiglio Comunale nel momento in cui, perché è andato via al Consigliere Zaher e, quindi non lo dico, nulla vieta a questo Consiglio Comunale successivamente di approfondire questa pratica e metterci le condizioni, demolizioni, ricostruzioni le metto a carico del privato, non le voglio fare come pubblico perché i tempi sono lunghi.

Sono tutte cose che, così come abbiamo previsto per il privato, possiamo rimetterle in gara, ma da dopodomani chiunque di noi, stabiliamo quale Commissione, che sia bilancio, che sia quella che è, che sia Conferenza capigruppo fino alla ricomposizione delle Commissioni, e si porta il punto all'ordine del giorno con tutti gli approfondimenti e tutti i chiarimenti che vengono richiesti oggi, ma diversamente non cambia nulla, stiamo facendo da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile che può essere alienato.

Grazie, colleghi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Il Consigliere Sanvido per la replica, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Vado in rapida successione rispetto alle ulteriori spiegazioni date dal Sindaco sulla materia. Allora, faccio un pochettino il ragionamento della serva, il precedente provvedimento prevedeva questo, una possibilità di spostare volumi che erano individuati col trasferimento dei volumi Rundeddu, e avere una contropartita che era anche stata stimata economicamente, c'era stato detto così, lo scambio di volumi che venivano concessi alla ditta Puddu a noi comportava aver in beneficio oltre la viabilità, una serie di parcheggi la cui stima complessiva era intorno a € 1.000.000 - € 1.200.000, questo era il tipo di scambio, e ci rimaneva rispetto a quella proposta del tutto inalterata l'opportunità di utilizzare successivamente i volumi contenuti nel cinema Astra, perché non erano oggetto di questo tipo di intervento.

Oggi invece la cosa dove è cambiata? È che noi stiamo dando gli stessi volumi, da leggere nella relazione, abbiamo come contropartita una entità che è assolutamente inferiore per lo meno di un terzo rispetto a quello che era stato pronosticato inizialmente nel primo provvedimento, e stiamo rinunciando non soltanto alla superficie dove allochiamo i volumi, stiamo rinunciando anche ai volumi che sono nostri.

Quindi, se era un affare prima per il Comune, questo è un affare per chi andrà ad acquistare quei volumi, non per il Comune, perché il Comune praticamente si sveste di ulteriori proprietà e rimane la questione inalterata così come prima elencava il Sindaco, e i Rundeddu gli viene salvaguardato, i Cogoni gli viene salvaguardato. Anche su questa cosa qui, perché in Commissione ne abbiamo parlato, io continuo a dire che basta uno sforzo di fantasia e una iniziativa a mettere in cantiere attività che possano di fatto attivare soluzioni.

Sulla questione dei Rundeddu si stava valutando, perché no, appunto perché chiaramente se non c'è la possibilità di spostare quei volumi su una superficie, così come stavamo facendo in precedenza, quei volumi allocati dei Rundeddu assolutamente diventano addirittura ancora meno appetibili economicamente, a meno che non si tenti di favorire la allocazione, lo spostamento per interesse pubblico di quei volumi, facendo anche lì un accordo di programma, che però deve essere affiancato a queste soluzioni che stiamo andando, cioè uno studio che metta insieme l'ipotesi di alienazione, l'acquisizione dei volumi di Rundeddu, che spostano magari in termini di perequazione su una superficie che andiamo a ritrovare in altro sito.

Perché se non noi ci ritroviamo a toglierci sicuramente la disponibilità di nostre cose che hanno valore economico, e a mantenerci le macerie degli altri, che non saremo mai in grado di risolvere, compreso il fatto che se non c'è l'opportunità, così come era stato fatto in precedenza, di un accordo di programma dove trovi una società privata che ti dice dammi i volumi in quel lotto, e io ti do la piazza e ti do quest'altro, se questo tipo di condizione non riusciamo a preservarla, noi il rudere Rundeddu ce l'avremo sempre in mezzo, sostituisce il cinema Astra, ma non è nostro.

Allora, io continuo a dire che l'obiettivo nostro dovrebbe essere quello di favorire, così con una visione ampia, molto più dettagliata e accorta, la smobilitazione di tutto quel sito lì, tenendo presente che noi abbiamo l'opportunità di preservare magari i nostri volumi, perché lo scambio deve favorire la pulizia di quello che non potremo trattare, se non attraverso il favorire un accordo di programma. Noi dovremo favorire la questione dei Rundeddu che vanno via, che cedono, ma se cediamo il nostro mi spiegate poi come facciamo a fare, già non è certo neanche se riusciamo a coprire con i costi così come sono previsti lì, la realizzazione di una cosa che mi sembra addirittura sottopagata rispetto alla prima ipotesi.

Lo ripeto, la prima ipotesi, quella che discutemmo insieme a Mariano Contu, Paolo Schirru e altri colleghi, prevedeva una contropartita che era valutata e stimata in € 1.200.000, qui si parla di € 800.000 probabilmente, ma i volumi che stiamo consentendo e riconoscendo sono gli stessi, ci stiamo soltanto privando dei volumi nostri. L'operazione, e chiudo qui, con i Rundeddu ci lasciava inalterate le disponibilità del cinema Astra e avevamo la piazza, in questo caso ci rimane il rudere dei Rundeddu e non abbiamo più i volumi noi, è un affare per il privato, o per chi si ritroverà ad acquistare questa cosa.

E tenendo presente che fino ad oggi chi si è dimostrato interessato a questo tipo di opportunità non sono tanti, anzi probabilmente è uno soltanto, non vorrei che fosse una operazione finalizzata a fare sconti, perché gli sconti dovremo farli ai nostri cittadini, non agli imprenditori soltanto, oppure agli imprenditori gli facciamo gli sconti se ci comportano benefici di altro genere, che qui però non coincidono con quelli che erano i benefici che avevamo prima.

Perdonatemi, ma questo è il tipo di valutazione che sono costretto a fare perché non mi convince. Non mi convince il passaggio e non mi convince soprattutto la certezza di dire, anche qui a tutti i colleghi, noi stiamo soltanto identificando le superfici o i beni da alienare, poi mica è detto che li alienano, io continuo a dire che nel momento in cui diciamo quello è alienabile, la probabilità che questo venga ceduto, a condizioni che poi magari non sono controllabili, perché magari vengono rifatte le Commissioni urbanistiche che avranno opportunità di decidere in diverso modo, oppure essere giocate in Consiglio con altri tipi e livelli di maggioranza, però stiamo facendo una operazione che, a mio parere se prima aveva...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, si avvii alla conclusione.

Si dà atto che, alle ore 20,50, escono dall'aula i Consiglieri Deiana e Zaher. Presenti 20.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Ho quasi finito, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si avvii alla conclusione, è in replica.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

Sì, mi sto avviando alla conclusione, si capiva anche che stavo concludendo. Vado a concludere, l'impressione che si matura è che non ci sia più la circostanza che inizialmente questo Consiglio ha valutato, che era quella di uno scambio, di un accordo di programma che premetteva in prevalenza e in priorità la salvaguardia e il soddisfacimento di interessi pubblici. Il discorso della viabilità di Su Planu non viene risolto, e non trova soluzione, così come non trovano soluzioni altre cose. Quindi, io me ne farei una valutazione un po' più attenta su tutte queste cose.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Non ho altre richieste di intervento.

Prego, Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Colleghi, gentile pubblico.

Io mantengo personalmente, e penso anche il nostro gruppo mantiene inalterate le riserve che avevamo alla scorsa Seduta. Capisco, comprendo e in linea di principio aderisco al ragionamento che ha fatto il Sindaco invitando tutti noi a vedere la pratica per quella che è la pratica oggi, ovvero si tratta almeno formalmente e sicuramente della ricognizione di quella che è una alienabilità, quindi della suscettibilità di essere alienato di un bene. Quindi, vista in questa staticità questa proposta non mi formulerebbe tantissimi dubbi.

Mi formula dubbi però non tanto la staticità di questa proposta, ma la dinamicità di quella che è la proposta, sia verso il futuro, che verso il passato. È un qualche cosa che non è nella nostra disponibilità, ma è un qualche cosa all'interno del quale noi ci troviamo nel mezzo e, quindi mai vorrei che appunto tutta la buona volontà che ci stiamo mettendo, e la progettualità che questo Consiglio è chiamato a ratificare con un voto, poi portasse a un qualche cosa da noi non voluto, ovvero che soggetti privati che sono reduci da una cosa che è stata pasticciata, da una cosa che si è risolta col fatto che ci siamo accorti in un bel giorno che il soggetto alienante non poteva alienare perché non era proprietario, quindi una cosa che è veramente pasticciata, e che ritengo poi debba esserci anche un supplemento di ragionamento per capire di chi sia la colpa di questo pasticcio, non vorrei che fosse poi sanata da una condizione che noi adesso stiamo involontariamente preconstituendo.

Per questo, penso di parlare a nome del gruppo del Partito Democratico, per annunciare che non parteciperemo al voto.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Anch'io per le stesse ragioni che ha portato il collega Lilliu non partecipo al voto.

Grazie.

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri: Corda, Porcu, Lilliu, Sanvido, Schirru, Melis Antonio. Presenti 14.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Con l'ausilio degli scrutatori presenti, se gli scrutatori escono devono comunicarmelo, allora sostituisco la Consigliera Porcu col Consigliere Delpin. Sesto stralcio del piano di riordino valorizzazione alienazioni immobiliari ai sensi dell'articolo 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Si propone al Consiglio Comunale la seguente deliberazione.

Di considerare la premessa come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di approvare, per i motivi esposti in premessa, il piano di riordino valorizzazione alienazioni immobiliari composto dai seguenti elaborati:

- Allegato A, relazione tecnica.
- Allegato B, stralcio planimetria catastale foglio 43 ed elenco dei mappali interessati.
- Allegato C, stralcio planimetria catastale Sestu foglio 39 ed elenco dei mappali interessati.
- Allegato D, stralcio PRU Su Planu unità di intervento n. 9 lotto n. 3.

Di dare atto che ai sensi dell'articolo 58 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito con la Legge n. 133/2008:

- 1) *per quanto riguarda l'immobile denominato ex cinema Astra l'inclusione nel piano di riordino valorizzazione alienazioni immobiliari non costituisce affetto dichiarativo della proprietà, e non produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile ai sensi dell'articolo 58 comma 3 della Legge n. 133/2008, in quanto tale immobile è già di proprietà comunale;*
- 2) *per quanto riguarda l'immobile denominato ex impianto di potabilizzazione, l'inclusione nel succitato piano costituisce in parte effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto ai sensi dell'articolo 58 comma 3 della Legge n. 133/2008;*
- 3) *i terreni e i fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'Ente con la qualifica di beni immobili della classe categoria E9 per quanto riguarda l'immobile denominato ex impianto di potabilizzazione classe categoria non classificata perché in attesa di dichiarazione, e per quanto riguarda l'immobile denominato ex cinema Astra, fabbricati patrimonio indisponibile, dovranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili;*
- 4) *è fatta salva in ogni caso la facoltà di individuare forme di valorizzazione alternative nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;*
- 5) *il piano di riordino valorizzazione alienazioni immobiliari costituisce allegato al bilancio di previsione;*
- 6) *gli elenchi saranno pubblicati all'albo pretorio e sul sito internet del Comune;*
- 7) *ai sensi dell'articolo 58 comma 5 Decreto Legge n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008 contro l'iscrizione dei beni negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla loro pubblicazione.*

Di demandare al direttore dell'area n. 9 ogni adempimento necessario per l'alienazione degli immobili di cui al piano di riordino valorizzazione alienazioni immobiliari.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva all'unanimità dei presenti.

Di dichiarare con separata votazione il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva all'unanimità.

Allora, passiamo adesso ai punti successivi all'ordine del giorno, il punto che segue è: *Interrogazione urgente sugli asili nido comunali* a firma della Consigliera Corda. Sì, dica pure Consigliera Corda.

Si dà atto che rientrano in aula i Consiglieri: Corda, Lilliu, melis Antonio, Porcu, Sanvido, Schirru. Presenti 20.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Interrogazione urgente sugli asili nido comunali.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Siccome l'ho depositata, insomma, due sedute fa e avevo chiesto, non so se mi ha sentito, di farmi avere una risposta scritta su quella interrogazione. Quindi, chiedo che a quella interrogazione venga data risposta scritta.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 21,10, esce dall'aula la Consigliera Corda. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va benissimo, grazie, Consigliera Corda.

Punto n. 3: *Ricostituzione rappresentatività della maggioranza nella Commissione sviluppo economico.* Le proposte ci sono, e sono state trasmesse anche a tutti i Consiglieri.

Prego, Assessore Porqueddu.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Ricostituzione rappresentatività della maggioranza nella Commissione sviluppo economico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Allora, basta leggersi appunto la delibera, dove ci deve essere un riequilibrio per quanto riguarda le Commissioni consiliari, in virtù del fatto che due componenti della maggioranza sono usciti e sono passati alla minoranza deve essere fissato, così come è previsto dallo Statuto, in ragione del 60 e del 40% dei componenti. Quindi, chiediamo appunto che possa essere ripristinato il giusto rapporto tra maggioranza e minoranza, e mettiamo ai voti la prima proposta che riguarda la ricostituzione rappresentatività della maggioranza nella Commissione urbanistica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore Porqueddu.

Perfetto, ha chiesto di intervenire il Consigliere Melis; prego, Consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri e cittadini.

Questa pratica mi pare pari - pari quella della sostituzione del Presidente della Commissione urbanistica.

Nel dibattito sulla delibera riguardante, appunto. il Presidente della Commissione urbanistica io non intervenni perché impedito quasi da tutta una serie di atteggiamenti della Presidente del Consiglio, che non dette la parola a nessuno praticamente. In realtà cosa avvenne? Avvenne che questo Presidente non si poteva rimuovere perché sia lo Statuto, che il Regolamento non lo prevedevano, e addirittura la Presidente si permette anche di scrivere una lettera, mi pare al Consigliere Sanvido, dicendo che la decadenza e la sostituzione non era prevista né nello Statuto né nel Regolamento, ce l'ho la lettera, anzi gliela leggo.

“Ritengo inoltre stante la lacuna riscontrata nel Regolamento del Consiglio Comunale che, come è emerso, non disciplina le ipotesi di decadenza e sostituzione del Presidente” e dulcis in fundo “del Vice Presidente delle Commissioni”, l’ha scritto? Questo è vero, l’ha scritto lei questo?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Certo che l’ho scritto io, e lo confermo, Consigliere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Appunto, infatti talmente lo conferma, che addirittura viene smentita dalla stessa Segretaria del Comune, la quale dice *“Può essere utile rammentare a tal proposito che nel Testo Unico la decadenza e i termini di perdita dello status di Consigliere o Sindaco è disciplinata in diversi articoli quali diretta conseguenza del verificarsi di specifiche casistiche tassativamente previste dalla legge, dal Regolamento, dallo Statuto”*, cioè sono due versioni completamente una contro l’altra, e addirittura la Presidente ne fa un testo di legittimità giuridica, quello che ha fatto, ignorando sia l’una che l’altra che comunque esisteva anche un altro istituto, che la Segretaria a un certo punto dice *“il Presidente dovrebbe essere rimosso con le stesse modalità con cui è stato eletto”*, detto nella lettera che scrive, solo che non ha avuto seguito questa premessa, perché in quale modo poteva essere rimosso? Con le stesse modalità con cui è stato eletto, certamente, bastava dire che si trattava di sfiducia al Presidente, e questo non è contemplato né dalla Segretaria, né dal Presidente, perché negli altri modi è chiaro, si capisce, uno muore e si sostituisce, uno decade perché ha avuto guai con la giustizia, cioè con le stesse modalità con cui decadono i Consiglieri Comunali.

Quindi, come fa a dire che addirittura questi istituti non esistono, non sono previsti nel Regolamento. Quindi, qui per esempio insisto nel dire che tutto quello che avete fatto è un obbrobrio giuridico, sia l’una che l’altra, perché a mio giudizio il Presidente andava rimosso con le stesse

modalità con cui è stato eletto, cioè bastava mettere la fiducia o la sfiducia del Presidente, così come si fa per il Sindaco o altro, cioè con i voti, con i numeri, a maggioranza, oppure contro.

Questo non è stato fatto, e adesso invece si dice che i commissari, sia Sanvido che Schirru vanno rimossi perché il rapporto deve essere tra 60 e 40, ignorando anche qui un'altra frase, che il rapporto è proporzionale al numero dei Consiglieri. Dice testualmente sia il Regolamento che lo Statuto che i commissari vengono nominati in rapporto alla maggioranza, al rapporto di maggioranza dei Consiglieri, questo è il punto.

È l'articolo 35 o 36 del Regolamento, adesso non ricordo. Articolo 25 dello Statuto "*la rappresentatività proporzionale dei Consiglieri Comunali*", per cui il rapporto tra 60 e 40 esisteva all'origine quando i Consiglieri sono stati divisi in maggioranza e minoranza e basta, non è che per esempio si indebolisce la maggioranza e le conseguenze le paga la minoranza di questo, non sarebbe il contrario per caso? Altrimenti che cosa sarebbe il rapporto proporzionale? Il rapporto proporzionale che cosa è? Ma avete mai sentito alla Regione, al Parlamento che per esempio due della maggioranza si sono dimessi e di conseguenza vengono sostituiti? Ma chi mai li ha sostituiti, il rapporto è proporzionale, e infatti la proporzione tra il 60 e il 40 di 15 Consiglieri Comunali porta a quello.

Il fatto poi che si siano dimessi cosa vuol dire, che perdono loro, o perdete voi che avete perso due elementi della maggioranza? A quale titolo loro potranno mai essere membri delle Commissioni? Questo è il punto fondamentale, o volete fare ancora obbrobri giuridici per fare i cavoli vostri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, abbia pazienza, almeno nelle espressioni la invito a essere un attimino più rigoroso, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

E allora, Segretaria e Presidente del Consiglio non datevi delle competenze che non vi sono neanche attribuite, date dei pareri, non giudizi, dovete dare pareri consultivi di apporto a tutto il Consiglio Comunale, non alla sola maggioranza. Il difetto dello scritto della Segretaria è questo, che è un parere di parte, perché così si è palesato, e subito l'interpretazione dell'avvocato Mameli, la quale interpreta subito ve ne dovete andare, visto il parere del Segretario cambia tutte le regole, ma in base a che cosa? La Segretaria non poteva dare nessuno... un parere consultivo e basta. La Segretaria non ha interpretato la legge, non l'ha interpretata per niente perché è un parere di parte quello, e basta. Ed è di parte anche questo atteggiamento della maggioranza di arrogarsi il diritto addirittura di sostituire i membri della maggioranza, ma in base a che cosa?

Avete considerato che fondamentalmente la spartizione avviene in base proporzionale al numero, altrimenti non ha senso niente. È come se, per esempio, alla maggioranza viene a mancare un altro elemento, dopo di che è in minoranza, e dice ma siccome noi siamo entrati in maggioranza per forza devo aggiungere un Consigliere Comunale, ma questa è la banalità della interpretazione, si tradurrebbe in questo. Si tradurrebbe in questo, quindi io chiedo che il sistema venga applicato proporzionalmente al numero dei Consiglieri Comunali, perché i Consiglieri Comunali hanno diritto di entrare nelle Commissioni, e in questo caso per esempio sia Sanvido che Schirru non possono entrare, perché gli altri sono entrati proporzionalmente, gli altri della minoranza.

Infatti, voi avete un numero maggiore di rappresentanti nelle Commissioni, e questo non vi dà fastidio, pensare che... non vi sembra che la logica sia presa a calci in faccia. La logica è presa a calci in faccia se non è interpretata proporzionalmente, non al numero del...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Comunque, non è una interpretazione, lo Statuto e il Regolamento parlano di 60 e 40 rispettivamente maggioranza e minoranza.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Proporzionalmente viene stabilito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, parla di 60 e 40, Consigliere Melis.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

È proporzionale prima di tutto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“È fissato rispettivamente in ragione del 60% e del 40% dei componenti”.

Prego, Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Allora, che a questa questione ci sia un concorso da parte sua, Presidente, e anche da parte della Segretaria a contribuire diciamo a rendere... ad animare la questione è indubbio. Come è indubbio il fatto che questo nostro Regolamento, votato l'altra volta, contenga delle bizzarrie, ma anche delle lacune, non l'ho detto io, l'ha detto lei Presidente, e l'ha confermato addirittura la Segretaria al punto di sostenere che devono lavorare le Commissioni per apportare dei correttivi. Ora, a me spiace non tanto il fatto di essere andato via e, quindi dare l'opportunità alla maggioranza di avvalersi di quell'articolo del garantire il 60 - 40, perché penso che in gioco in questo Consiglio non sia...

Allora, non penso che ci sia in gioco né i sorrisetti né altre cose, in gioco non c'è il riequilibrio quantitativo, ci dovrebbe essere un riequilibrio di tipo qualitativo che purtroppo la maggioranza non si preoccupa di avere, ed è stata una delle ragioni per le quali il mio gruppo se n'è andato, ed era una delle ragioni alla base di richieste di verifiche, perché quello che è carente sui rapporti e sul lavoro delle Commissioni, e sui rapporti di questi con la stessa Giunta e maggioranza, è proprio il rapporto qualitativo. Io penso che ci sia poco da vantarsi, e poco da stare allegri in sostituzione e in riequilibrio se a tanta scarsità di qualità, così come ce l'avevamo, al punto che abbiamo dovuto richiedere certe cose, dovesse essere riconosciuto ancora un ulteriore gravame.

Lo ripeto, io posso tranquillamente svolgere il mio ruolo di Consigliere, con tutti i limiti che possono essere determinati da chi pensa di potermi intimidire, lo posso tranquillamente fare a prescindere che sia dentro una Commissione o no, io e Paolo ritengo abbiamo sempre svolto il nostro lavoro da Consiglieri, e da commissari là dove eravamo chiamati a farlo, dando un contributo, ma svolgendo un ruolo che era rispetto alla maggioranza vostra, che era di salvagente.

Quello che rimane oggi sono zavorre in molti casi, sono situazioni che questa barca alla deriva porteranno ad affondarla purtroppo, nonostante debba riconoscere che gli sforzi fatti dal nostro Sindaco a compensare lacune e vuoti siano enormi, e oggi saranno anche più pesanti, e i salti mortali che lei fa, Presidente, col contributo anche non so fino a che punto non partigiano, permettete di dirlo, di poterlo dire, di situazioni accessorie che lei ha chiamato per giustificare e per impedire alcune cose, potranno portare dei benefici o utilità alla stessa maggioranza che lei ritiene riequilibrare con questo tipo di meccanismo. Probabilmente riuscirà a salvaguardare i numeri, ma quello che serve oltre i numeri, *sa conca*, quello mi sembra che purtroppo non c'è barba di Regolamento che avrà modo di salvaguardarla.

Grazie.

Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Melis Antonio, Schirru, Sanvido, Lilliu, Porcu. Presenti 14.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Non ho altre richieste di intervento, possiamo procedere. Scusate però, dunque la prima proposta è quella della ricostituzione rappresentatività nella Commissione sviluppo economico. Dunque, è stata distribuita a tutti la scheda, procediamo seguendo l'appello.

Votazione a scrutinio segreto.

Il Segretario Generale procede alla chiama dei Consiglieri Comunali.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, si propone la seguente delibera.

Di eleggere, ai sensi dell'articolo 25 comma 3 dello Statuto, il componente della Commissione sviluppo economico e turistico, che dovrà sostituire il commissario Sanvido Ferruccio, al fine di ristabilire la proporzione del 60 e 40%, rispettivamente rappresentanti di maggioranza e minoranza all'interno della Commissione sviluppo economico e turistico, stante il fatto che il Consigliere Sanvido era stato eletto commissario di maggioranza e che in data 31 maggio 2016 ha comunicato il suo passaggio alla coalizione di minoranza in Consiglio Comunale.

Di eleggere il nuovo commissario di cui sopra fra i Consiglieri di maggioranza al fine di ristabilire la rappresentanza proporzionale fra maggioranza e minoranza all'interno della Commissione sviluppo economico ai turistico ai sensi del comma 3 dell'articolo 25 dello Statuto comunale.

Presenti 14

Schede 14

Voti a favore del Consigliere Gessa 13

Schede bianche 1

Diamo atto, quindi, che con n. 13 voti a favore e una scheda bianca è stato eletto il Consigliere Luigi Gessa.

Dobbiamo dichiarare adesso la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva all'unanimità dei presenti.

Dal minuto 2.30.49 al minuto 2.33.31 assenza di registrazione a causa di microfoni spenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, si propone la seguente delibera, do per letta.

Di eleggere il nuovo commissario di cui sopra fra i Consiglieri di maggioranza al fine di ristabilire la rappresentanza proporzionale tra maggioranza e minoranza all'interno della Commissione urbanistica ai sensi del comma 3 dell'articolo 25 dello Statuto comunale.

Presenti 14

Schede 14

Voti a favore della Consiglieria Vargiu 13

Schede bianche 1

Dando atto che con n. 14 votanti, ci sono n. 13 voti a favore della Consigliera Vargiu che risulta, quindi, eletta nella Commissione urbanistica, e una scheda bianca.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

La ricostituzione della Commissione bilancio, prego.

Dal minuto 2.34.29 al minuto 2.36.35 assenza di registrazione a causa di microfoni spenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si propone la seguente delibera.

Si dà atto di eleggere il nuovo commissario di cui sopra fra i Consiglieri di maggioranza al fine di ristabilire la rappresentanza proporzionale tra maggioranza e minoranza all'interno della Commissione bilancio affari generali e risorse umane ai sensi del comma 3 dell'articolo 25 dello Statuto comunale.

Presenti 14

Schede 14

Voti a favore del Consigliere Contu 13

Schede bianche 1

Dando atto che hanno votato n. 14 Consiglieri e n. 13 voti sono andati a favore del Consigliere Contu, che quindi risulta eletto, e una scheda bianca.

Dichiariamo, quindi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
14	14	0	0

Si approva.

Allora, gli argomenti all'ordine del giorno sono esauriti, io do atto quindi che risultano eletti i Consiglieri Vargiu, Gessa e Contu, ai quali porgo i miei auguri di buon lavoro, e mi auguro che le Commissioni riprendano a lavorare in maniera proficua.

Do atto che i lavori del Consiglio sono conclusi, auguro a tutti una buona serata e il Consiglio verrà poi aggiornato a domicilio. Grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>